

Codice A2001A

D.D. 17 luglio 2017, n. 328

LR 58/78 - Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per la realizzazione di attività di valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentale da parte di enti privati per l'anno 2017 e della relativa modulistica. Prenotazione impegno di spesa di euro 140.000,00 cap. 182843/2017 e cap. 182843/2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa ed ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 26-5167 del 12 giugno 2017 e n. 57-5265 del 27 giugno 2017:
 - a) l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione delle istanze di contributo per la realizzazione di attività di Valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentale a favore degli Enti privati per l'anno 2017, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) fissando la data di scadenza per la presentazione delle istanze al giorno 20 settembre 2017;
 - b) la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico ed in particolare: Modulo Unico di domanda (Allegato 1a); Modulo RelazAttiv (Allegato 1b); Modulo Bilancioprev (Allegato 1c); Modulo Compart (Allegato 1d);
 - di prenotare la spesa complessiva di euro 140.000,00 secondo la seguente articolazione:
 - a) euro 70.000,00 sul capitolo 182843/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019 Missione 5, Programma 2;
 - b) euro 70.000,00 sul capitolo 182843/2018 del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019 Missione 5, Programma 2;
- cui è associata la seguente transazione elementare:
- Conto finanziario: U.1.04.04.01.001
 - Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea)
 - Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti)
 - Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione)
- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) – ai soggetti previsti dalla medesima norma, nonché l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite nell'art. 26 c. 2 del D.Lgs. 97/2016 non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte ai fini dell'efficacia della stessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente del Settore
Eugenio Pintore

Allegato

AVVISO PUBBLICO

Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58
“Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di attività di:
**VALORIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO ARCHIVISTICO E DOCUMENTALE**

ENTI PRIVATI

– Anno 2017 –

Premessa

La legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali” promuove la realizzazione di attività culturali favorendone l'utilizzazione da parte di tutta la popolazione. In particolare, l'art. 1 afferma che “La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale”, mentre l'art. 4 individua, tra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività mediante azioni che mirano all'elevamento del livello culturale della popolazione;

l'art. 6, comma 1, della l.r. 58/1978 stabilisce che le richieste di finanziamento per attività di carattere culturale devono essere presentate nel periodo individuato dalla Giunta Regionale mediante deliberazione e che le linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo sono annualmente definite dalla Giunta Regionale con apposita deliberazione, acquisito il parere favorevole e vincolante della commissione consiliare competente;

con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 “L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015/2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione” la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

con deliberazione n. 58-5022 del 8 maggio 2017 la Giunta Regionale ha altresì approvato le “Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione”;

con deliberazione n. 26-5167 del 12 giugno 2017 recante “D.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015. Definizione per l'anno 2017 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi delle LL.RR. 58/1978, 24/1990, 49/1991, 47/1997, 38/2000, 44/2000, 17/2003, 41/1985, 11/2009, 31/1995. L.R. 58/1978 riparto delle risorse previste dal bilancio di previsione 2017-2018 secondo le singole linee di intervento” la Giunta regionale ha stabilito che per l'anno 2017 le istanze di contributo a valere sulla legge regionale n. 58/78 devono essere presentate, ad avvenuta autorizzazione delle risorse, in riscontro a idoneo avviso pubblico con termine di presentazione non posteriore al 1 agosto 2017 ed ha contestualmente approvato il limite massimo delle risorse stanziato e autorizzato riferite ai diversi macroambiti della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport;

la sopra citata deliberazione ha altresì disposto che, qualora una linea di finanziamento risulti eccedente rispetto alle istanze ammissibili, le risorse vengano attribuite all'interno dello stesso macroambito in modo proporzionale e l'eventuale successivo incremento della disponibilità di risorse consenta di assegnare i contributi ai soggetti richiedenti utilmente collocati nelle graduatorie degli avvisi pubblici;

con deliberazione n. 57-5265 del 27 giugno 2017 recante "DGR 26-5167 del 12 giugno 2017. Definizione per l'anno 2017 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi delle LL.RR. 58/1978, 24/1990, 49/1991, 47/1997, 38/2000, 44/2000, 17/2003, 41/1985, 11/2009, 31/1995. Rettifica", la Giunta regionale, preso atto che non è stato possibile autorizzare le risorse necessarie per consentire la determinazione degli avvisi pubblici, al fine di garantire un tempo congruo per la predisposizione delle domande di contributo, ha stabilito di posticipare la scadenza del 1 agosto 2017 al 2 ottobre 2017 per la presentazione delle stesse.

1. Invito alla presentazione dei progetti

Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati nel periodo di cui al punto 6.1 progetti di Valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentale per l'anno 2016.

2. Risorse

Nell'ambito del limite massimo degli stanziamenti complessivi previsti dalla D.G.R. n. 26-5167 del 12 giugno 2017 per quanto concerne il macroambito "Promozione della lettura, del libro e patrimonio archivistico, bibliografico e beni librari" che contempla al suo interno diverse linee di intervento tutte afferenti al Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali, l'importo stanziato con il presente avviso per il sostegno di progetti di Valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentale degli Enti privati è pari a Euro 140.000,00.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere soggetti ammissibili ai sensi della LR 58/1978 aventi natura giuridica privata: enti, fondazioni, istituti e associazioni culturali e soggetti ad essi assimilabili, ivi comprese imprese sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), società cooperative a mutualità prevalente;
- b) essere soggetti legalmente costituiti; è ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della Legge regionale n. 58/78 (enti, enti locali, fondazioni, istituti e associazioni culturali e soggetti ad essi assimilabili, ivi comprese imprese sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), società cooperative a mutualità prevalente), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca compiti e oneri economici e gestionali e che individui un solo soggetto privato percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzata prima della presentazione della domanda;
- c) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- d) essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.;
- e) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettivamente previste.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i progetti di Valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentale che si svolgano nell'anno 2017.

4.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2017/2018, purché una parte significativa degli stessi sia realizzata nell'anno 2017.

4.3 Per i progetti a scavalco degli anni 2017/2018 le attività devono concludersi entro il 30 giugno 2018.

4.4 Le attività ammesse a contributo concernono le seguenti tipologie di intervento:

- censimento, descrizione, riordino e inventariazione del patrimonio archivistico, fotografico, sonoro, audiovisivo e documentale piemontese;
- digitalizzazione e formazione di collezioni digitali del patrimonio archivistico e documentale;
- prosecuzione e/o conclusione di attività già avviate di particolare rilevanza;
- interventi coerenti con il "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017" (DGR 116-1873/2015), con specifico riferimento agli **archivi d'impresa, letterari e di artisti contemporanei; digitalizzazione di rappresentazioni del territorio** (cartografia, fotografie, foto aeree ecc.)

4.5 I soggetti ammessi al contributo si impegnano a:

- realizzare gli interventi di digitalizzazione e formazione di collezione digitali in conformità alle Linee guida regionali;
- condividere il risultato dei progetti realizzati (descrizioni, inventariazioni, catalogazioni, oggetti digitali ecc.) garantendone l'accesso e/o consegnandone copia in formato interoperabile con i sistemi informatici culturali regionali;
- condividere il risultato dei progetti di censimento, realizzati con modalità concordate e idonee a favorirne la più ampia divulgazione;
- rendere disponibili tutti i materiali prodotti per la pubblicazione libera e gratuita sul web da parte della Regione e/o altri soggetti pubblici mediante sottoscrizione di apposita liberatoria, fatte salve specifiche e motivate deroghe preventivamente concordate.

4.6 Non sono ammessi interventi non coerenti con le attività di cui al punto 4.4, fra cui il restauro, l'adeguamento locali, l'acquisto di arredi e attrezzature, nonché rilevanti interventi di salvaguardia e condizionamento.

4.7 Non sono ammessi progetti il cui costo effettivo risulti inferiore a Euro 20.000,00 00.

4.8 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte, fatti salvi interventi collaterali al progetto di modesta entità e di particolare rilevanza.

5. Spese ammissibili

5.1 Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale della organizzazione e realizzazione del progetto direttamente coerenti con l'oggetto del finanziamento e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

5.2 Sono escluse le spese inerenti lavori di investimento, di acquisto dei beni strumentali durevoli, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.3 Ai sensi del punto 3 comma 1 lettera b, i costi possono essere sostenuti anche da soggetti contitolari del progetto, in caso di un accordo scritto di co-organizzazione economica/gestionale fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

5.4 Le categorie di spesa ammissibili sono individuate nel modulo di bilancio preventivo di progetto di cui al punto 6.4 (Allegato 1c).

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino al **20 settembre 2017** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo

culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale su documento pdf
oppure
- apposizione di firma autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato pdf)

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere indicato il riferimento: (nome soggetto richiedente) – Avviso pubblico – LR 58/1978 articolo 6 – Attività di Valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentale Enti privati per l'anno 2017.

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato al presente bando sia sul sito internet all'indirizzo:

www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms

6.4 L'istanza, presentata sull'apposito Modulo Unico di domanda (Allegato 1a) **a pena di esclusione**, deve essere completa della seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza, resa sul modulo RelazAttiv di cui all'allegato 1b;
- progetto tecnico dell'intervento, firmato dal professionista incaricato e/o dal legale rappresentante;
- bilancio preventivo del progetto reso su modulo BilancioPrev di cui all'allegato 1c;
- ultimo bilancio consuntivo del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di statuto, corredato dal relativo verbale di approvazione. Il bilancio consuntivo del soggetto richiedente, se corposo, va prodotto soltanto in forma di estratto, comunque corredato dal relativo verbale. Gli enti ecclesiastici, stante la specificità della loro natura giuridica, sono esonerati dalla presentazione. I soggetti costituiti nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo, qualora non dispongano di detto bilancio consuntivo, presentano in sostituzione il bilancio preventivo del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di statuto e corredato dal relativo verbale;

Allegato 1 alla Determinazione n. del/2017

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (qualora non siano già agli atti del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e non siano variati);
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante
- copia della convenzione e/o accordo scritto di cui al punto 3.1 lettera b), in caso di condivisione economica/gestionale del progetto da parte di più soggetti. In questo caso il legale rappresentante di ciascuno dei soggetti co-titolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente deve inoltre compilare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa su modulo Compart di cui all'allegato 1d, attestante i fatti di seguito elencati:
 - a) la condivisione e/o coproduzione economica/gestionale, da parte del soggetto rappresentato, dell'iniziativa col soggetto capofila richiedente il contributo regionale;
 - b) la presenza agli atti dell'ente rappresentato della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila richiedente il contributo regionale e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al capofila e di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale.

Alla dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata copia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario.

La documentazione sopra elencata, firmata ove richiesto, va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza in formato pdf, con apposizione di firma digitale o firma autografa, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

6.5 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 6.1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.6 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo potrà essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) e applicata, prima della scansione, al modulo unico di domanda (Allegato 1a); va comunque sempre trascritto il numero identificativo seriale nello spazio predisposto sul modulo unico di domanda;
- è possibile non applicare la marca all'istanza, ma occorre, in questo caso, trascrivere sul modulo unico di domanda (Allegato 1a) il relativo numero identificativo seriale;
- la marca da bollo potrà essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche amministrazioni, nonché le ONLUS, gli Enti Ecclesiastici e le Cooperative sociali ai sensi del D.Lgs. 460/1997, artt. 9-10. I soggetti esentati devono indicare negli appositi spazi i motivi dell'esenzione.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ammissibili vengono esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e composta dal

Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali, responsabile del procedimento, dal funzionario responsabile dell'istruttoria e da un funzionario in staff presso la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e/o da un funzionario appartenente a un Settore diverso da quello che ha la titolarità del procedimento.

La Commissione procede alla valutazione dei progetti, utilizzando i criteri di cui al successivo paragrafo 8. Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento approva la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.

La Commissione si riserva di non assegnare contributo a quegli enti che, sulla base di accordi o convenzioni stipulate con la Regione Piemonte, ricevano già un contributo per attività previste dal presente Avviso di finanziamento.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 recante "Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport – area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 23/2015 e smi. Revoca della DGR. n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi", entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria, di cui al punto 7.3, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

7.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività di cui alla D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi.

Il punteggio massimo attribuibile è 100.

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
1 Obiettivi strategici	Rispondenza della proposta con gli obiettivi strategici definiti dalla Regione in materia di politica culturale (massimo punti 3)	3	Sufficiente = punti 1 Buona = punti 2 Elevata = punti 3

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
2 Capacità di fare sistema e rapporti con il	Co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali (massimo punti 3)	11	Punti sommabili: - soggetti regionali = 2 - soggetti sovraregionali = 1

Allegato 1 alla Determinazione n. del/2017

	Rapporti con il territorio (enti locali, associazioni culturali, università e scuole, tessuto sociale e servizi) (massimo punti 4)		Punti sommabili: - enti pubblici = 2 - associazioni culturali, università, scuole e centri di ricerca = 2
	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio) (massimo punti 3)		Coinvolgimento di più comuni = 2 Coinvolgimento di un ampio territorio omogeneo e/o di realtà sovraprovinciali e/o siti Unesco = 3
	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale (massimo punti 1)		Assente = 0 Presente = 1

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
3 Fattore economico - Rapporto generale entrate/uscite (escluse gratuità)	Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa tenuto anche conto di altri apporti (Fondi europei, Fondi statali, Regione, Enti locali, altri Enti, Fondazioni bancarie, sponsor, Fund raising) Rapporto generale entrate/uscite (massimo punti 20)	25	Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento $\text{Cofinanziamento} \times 100 / \text{totale entrate} = \% \text{ Cofinanziamento}$ $\% \text{ Cofinanziamento} : x = 90 : 20$ (dove x è il punteggio riconosciuto) Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50
	Altri apporti (massimo punti 5)		Punti sommabili: - altri enti pubblici = 2 - soggetti privati e sponsor = 2 - altre Regioni, Stato e Unione Europea = 1

Allegato 1 alla Determinazione n. del/2017

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
4 Ricaduta e promozione territoriale	Promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale anche in chiave turistica. (massimo punti 1)	8	Assente = 0 Presente = 1
	Convenzioni e /o accordi (da allegare) con enti, operatori turistici e altri Enti e operatori di altri settori (ATL, Tour operator ecc, alberghi, strutture ricettive, operatori economici, trasporti ecc) (massimo punti 1)		Assente = 0 Presente = 1
	Utilizzo di strumenti comunicazione (comunicazione stampa, web, social network) (massimo punti 6)		Punti sommabili: - comunicazione locale, eventi, web e social network, riviste di settore o edizione volume = da 0 a 5 - condivisione dei risultati in portali web specialistici = 1

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
5 Innovazione	Valore innovativo dell'iniziativa, ciò che rende il progetto peculiare, originale, unico, contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione (massimo punti 5)	5	Assente = 0 Buono = da 1 a 2 Ottimo = da 3 a 5

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
6 Rilevanza di ambito e qualità del progetto	Valore storico e culturale dei materiali e del progetto in rapporto alle vicende del Piemonte (massimo punti 30)	48	Sufficiente = da 1 a 10 Buono = da 11 a 20 Ottimo = da 21 a 30
	Fruizione sul web in modo integrato rispetto ai sistemi regionali e nazionali (massimo punti 1)		Dati residenti nel sistema regionale = 1
	Coerenza con le priorità espresse dai programmi regionali annuali e pluriennali - prosecuzione e/o conclusione di attività già avviate di particolare rilevanza (massimo punti 7)		Assente = 0 Prosecuzione = 2 Prosecuzione di progetto avviato con contributo regionale = 6 Conclusione di progetto pluriennale = 7

	Coerenza con le priorità espresse dai programmi regionali annuali e pluriennali - iniziative di valorizzazione di archivi storici d'impresa, letterari e di artisti contemporanei; digitalizzazione di rappresentazioni del territorio (cartografia, fotografie, foto aeree ecc.) (massimo punti 10)		Rilievo esclusivamente locale = da 1 a 5 Rilievo non solo locale: da 6 a 10 Soggetti di rilievo internazionale = 10
TOTALE		100	

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo.

9.2 Tale limite dovrà essere rispettato anche in fase di rendicontazione finale. E' ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il bilancio preventivo in misura non superiore al 25%, ferma restando la misura del 50% che deve comunque essere rispettata. In caso contrario si procederà con la proporzionale riduzione del contributo. In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.1.

9.3 Non possono essere riconosciuti contributi il cui importo risulti inferiore al limite minimo di intervento di 10.000,00 euro a fronte di progetti il cui costo a preventivo sia almeno pari o superiore a 20.000,00 euro.

9.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

9.5 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 8.1 con provvedimento del responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei progetti.

9.6 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente graduazione:

Articolazione	Note
Da 0 a 49 punti: nessun contributo	La valutazione è data dalla somma dei punteggi dei criteri da 1 a 6 di cui al punto 8.1
Da 50 a 59 punti: contributo pari al 60% del contributo richiesto	
Da 60 a 69 punti: contributo pari al 70% del contributo richiesto	
Da 70 a 79 punti: contributo pari al 80% del contributo richiesto	
Da 80 a 84 punti: contributo pari al 90% del contributo richiesto	
Da 85 a 100 punti: contributo pari al 100% del contributo richiesto	

9.7 In ogni caso, tenuto conto delle risorse disponibili, non vengono assegnati contributi di importo superiore a Euro 20.000,00 per progetto.

9.8 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.9 Qualora, sulla base della modalità di assegnazione di cui al punto 9.2, un progetto che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 punti risulti beneficiario di un contributo di importo pari ad almeno Euro 7.000,00 ma inferiore alla soglia minima di Euro 10.000,00, il contributo viene elevato all'importo di Euro 10.000,00.

9.10 Nel caso in cui una linea di intervento risulti eccedente rispetto alle istanze dichiarate ammissibili, le risorse andranno ad integrare le disponibilità delle altre linee a seconda delle necessità e nel rispetto della graduatoria, così come previsto dalla deliberazione n. 26-5167 del 12 giugno 2017.

9.11 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.6, risultassero delle risorse non assegnabili, le medesime vengono attribuite al soggetto classificato al primo posto in graduatoria, nel limite dell'importo richiesto e del contributo massimo assegnabile di Euro 20.000. Se le risorse residue non sono integralmente assegnabili al primo classificato in graduatoria, perché eccedenti il limite dell'importo richiesto o l'importo massimo attribuibile, la somma che resta, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, viene assegnata in prima battuta al secondo classificato e così via.

9.12 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Rilevanza di ambito e qualità del progetto", di cui al punto 8.1. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 6, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 3, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Capacità di fare sistema e rapporti con il territorio". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 2, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Ricaduta e promozione territoriale".

10. Evidenza dei contributi

10.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

10.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

11. Liquidazione e rendicontazione

11.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 11.2

11.2 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dall'art. 10 dell'allegato alla D.G.R. n. 58-5022 del 8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

11.3 Non si liquida il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva).

12. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nel progetto finanziato.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

13. Variazioni del progetto

Una eventuale variazione nella denominazione o nel contenuto dell'attività sostenuta dal contributo va autorizzata dal Settore competente mediante determinazione dirigenziale.

Un eventuale rinvio dell'avvio dell'attività e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno parimenti autorizzati. Tali autorizzazione rivestono carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve essere ampiamente documentati e/o giustificata.

14. Revoca o riduzione del contributo

I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dagli artt. 12 e 13 dell'allegato alla D.G.R. n. 58-5022 del 8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

15. Rinvio

Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla D.G.R. n. 58-5022 del 8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

16. Trattamento dei dati personali

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente avviso.

17. Ispezioni e controlli

I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni

legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza, la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa.

I controlli sono disciplinati ai sensi dell'art. 23 comma 3 della D.G.R. n. 58-5022 del 8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

18. Responsabile del procedimento

Eugenio Pintore – Dirigente Responsabile del Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali

19. Responsabili fase Istruttoria

Dimitri Brunetti – funzionario del Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali

Massimo Carcione – funzionario del Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali

20. Modulistica e informazioni

La modulistica necessaria è disponibile on line sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Per informazioni:

Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali

Via Bertola 34 - 10122 Torino

Dimitri Brunetti: tel. 011.4325100 – e-mail: dimitri.brunetti@regione.piemonte.it

Massimo Carcione: tel. 011.4323168 – e-mail: massimo.carcione@regione.piemonte.it

MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	☐	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	☐	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
	☐	Imposta di bollo assolta in modo virtuale
AREA	CULTURA	
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2017	
SETTORE DI COMPETENZA	PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA E ISTITUTI CULTURALI	
LEGGE REGIONALE	Legge regionale 58/1978	
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE		
DENOMINAZIONE COMPLETA COSI' COME RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO		
SEDE LEGALE		
INDIRIZZO		
CAP - CITTA' - PROVINCIA		
TELEFONO		
CODICE FISCALE		
PARTITA IVA		
SEDE OPERATIVA		
INDIRIZZO		
CAP - CITTA' - PROVINCIA		
TELEFONO		
SITO INTERNET		
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA		
INDIRIZZO P.E.C.		
LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME		
NOME		
INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA'/ INTERVENTO		
TITOLO		
COMUNE/I SEDE INTERVENTO		
PROVINCIA		
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI:		
1) Relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza resa su Modulo RelazAttiv Allegato 1b		
2) Bilancio preventivo del progetto redatto su Modulo BilancioPrev Allegato 1c		
3) Ultimo bilancio consuntivo del soggetto richiedente (se corposo in forma di estratto) corredato da relativo verbale di approvazione(Vedi par. 6.4 dell'avviso pubblico)		
4) In caso di prima istanza o di intervenute modificazioni, copia dell'atto costitutivo e dello statuto attualmente in vigore sottoscritta in ultima pagina dal legale rappresentante		
5) Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo		
6) Solo in caso di condivisione economica/gestionale del progetto con altro soggetto, copia della Convenzione e/o accordo scritto con gli altri partners		
7) Solo in caso di condivisione economica/gestionale del progetto con altro soggetto, dichiarazione resa da ciascuno dei soggetti co-titolari su modulo Compart Allegato 1d		
8) Progetto tecnico dell'intervento previsto, firmato dal professionista incaricato e/o dal legale rappresentante		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :

in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

D I C H I A R A

di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :

di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE (indicare la denominazione)

a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____

che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione

sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti

non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni **e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore**

Per le imprese indicare in numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato:
(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

☐ **è assoggettato**

☐ **non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;**

☐ **non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986**

☐ **non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale**

☐ **non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)**

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata
(barrare con X le opzioni di interesse)

☐ **l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo**

☐ **l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata**

che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile

(barrare con X una o due delle due opzioni indicate di seguito)

☐ **l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività**

☐ **l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività**

☐ **l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL**

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN 27 caratteri

Paese CIN eur CIN ABI CAB Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :

☐	al contributo regionale sopra indicato
☐	a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

☐	che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.
☐	che l'organismo non è assoggettato alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale

Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

☐	che l'eventuale attività remunerata svolta da un componente di un organo collegiale, previamente autorizzata da quest'ultimo, non è riconducibile alle funzioni svolte all'interno dell'organo collegiale stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile
☐	che nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata nell'ambito del progetto

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo		
<i>ha presentato e/o intende presentare</i>		
<i>non ha presentato</i>		
richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.		
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto
<i>ha presentato e/o intende presentare</i>		
<i>non ha presentato</i>		
richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.		
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	
Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.		

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

Data

Firma digitale del legale rappresentante

opp. Firma autografa del legale rapp. e timbro

E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO.

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di attività di

VALORIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E DOCUMENTALE – ANNO 2017 –

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO **(DA REDIGERSI SU CARTA INTESATA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE)**

La relazione illustrativa del progetto, datata e firmata dal legale rappresentante dell'ente, **deve essere redatta secondo il modello e conformemente alle indicazioni di seguito fornite contemplando tutti i seguenti punti:**

DATI GENERALI

Denominazione soggetto richiedente
Titolo progetto
Periodo di svolgimento
Luoghi e sedi di svolgimento
Breve descrizione dei contenuti dell'iniziativa (max 15 righe)
Iniziative già realizzate connesse all'intervento
Partecipazione del soggetto richiedente a reti, circuiti e sistemi

RELAZIONE DESCRITTIVA DI DETTAGLIO

Criterio 2 CAPACITÀ DI FARE SISTEMA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO	a) Eventuale co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali (specificare i soggetti e loro caratteristiche e il carattere della collaborazione) b) Rapporti con il territorio, reti di collaborazione, soggetti coinvolti nel territorio (specificare i soggetti, loro caratteristiche e termini della collaborazione) - Enti locali/Biblioteche/Archivi - Associazioni culturali o di volontariato, servizi - Università, centri di ricerca e scuole c) Territorio di svolgimento dell'iniziativa (se localizzata o se si sviluppa su un territorio più ampio. Specificare se l'iniziativa coinvolge un solo comune, più comuni o un intero territorio omogeneo indicandone la denominazione o la motivazione tematica) d) Collocazione geografica dell'attività e contesto socio culturale del luogo o luoghi. Indicare se l'iniziativa si svolge in: - Capoluogo di Provincia - Aree montane (sopra i 600 metri) - Periferie urbane o comuni con meno di 5000 abitanti (specificare) - Altri comuni
---	--

Criterio 4 RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	a) Incidenza del progetto dal punto di vista della promozione e della valorizzazione del territorio e del patrimonio architettonico, storico, culturale regionale, anche in chiave di promozione turistica. b) Eventuali accordi, convenzioni con editori, circuiti promozionali, portali web o altri soggetti per attività finalizzate alla valorizzazione culturale, anche in chiave di promozione turistica. c) Piano di comunicazione proposto (a mezzo stampa, web, social network, ecc). - Testate locali/riviste di settore (indicarne la denominazione) - Testate nazionali e/o internazionali (indicarne la denominazione) - Web e social network (indicarne la denominazione)
Criterio 5 ORIGINALITÀ ED INNOVAZIONE DEL PROGETTO	Caratteristiche di peculiarità, innovazione, originalità ed unicità del progetto, contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione
Criterio 6 RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	a) Obiettivi, caratteristiche, contenuti e finalità del progetto, indicando, se possibile, anche i seguenti elementi: - Valore culturale dei materiali e del progetto trattati anche in rapporto alle vicende del Piemonte. - Descrizione attività e azioni programmate. - Cronoprogramma delle attività. - Continuità con progetti precedentemente svolti e/o esperienze similari realizzate o in corso. - Profilo tecnico-scientifico del soggetto proponente. - Applicativi informatici di cui si prevede l'utilizzo. - Indicazione di professionisti esterni o di ditte già individuate per le attività afferenti alla realizzazione del progetto. - Disponibilità alla condivisione dei risultati al libero accesso su piattaforme informatiche regionali, nazionali e internazionali. b) Attività di valorizzazione dei risultati del progetto: - azioni di promozione in ambito locale - azioni di promozione in ambito non locale anche in connessione con programmi e progetti europei e internazionali - fruizione sul web in modo integrato rispetto ai sistemi regionali e nazionali - coinvolgimento di università, scuole, archivi, biblioteche ecc. c) coerenza con le priorità espresse dai programmi regionali annuali e pluriennali (Si veda DGR n. 116-1873 del 20 luglio 2015 di approvazione del "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017" e dei "Criteri di valutazione delle istanze di contributo")

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

opp. Firma autografa del legale rappresentante

INDICAZIONI PER UNA CORRETTA COMPILAZIONE DEL MODULO

Da inviare esclusivamente in formato .pdf unitamente al modulo di domanda e alla restante documentazione via P.E.C. all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

Questo file contiene il foglio elettronico del bilancio preventivo da inviare a completamento della domanda di contributo ai sensi della legge regionale 58/1978 da parte di tutti i soggetti richiedenti.

Il presente bilancio preventivo è composto dai seguenti fogli, contenuti nel presente file:

Prospetto A; Prospetto B; Prospetto C; Prospetti D-E

Questo file facilita la compilazione eseguendo automaticamente i calcoli e riportando i valori nei punti prescritti.

Il compilatore deve riempire esclusivamente le celle il cui fondo è colorato in giallo.

Per eventuali problemi riscontrati in fase di compilazione, si invita a contattare il/i referente/i indicati nella pagina web del programma di contributi.

N.B. Si ricorda che, trattandosi di un semplice ausilio alla compilazione del rendiconto, rimane di esclusiva responsabilità del dichiarante verificare che importi e calcoli siano corretti.

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 58/1978 (Modulo di Domanda) da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO L.R. 58/1978 RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CONSERVAZIONE E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI LIBRARI E DELLE STAMPE DI INTERESSE CULTURALE PREVISTO NELL'ANNO
<i>indicare l'anno solare nel quale si svolgono le attività: in caso di attività che si svolgono a cavallo di due annualità indicare entrambi gli anni</i>
<u>SOGGETTO RICHIEDENTE</u>
<u>TITOLO DEL PROGETTO</u>

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITA' (Spese di progetto)

(In questo prospetto A) vanno esposte tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione dell'attività per la quale si richiede il contributo regionale. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento è riservato il successivo Prospetto B).

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse alle attività)	IMPORTO PREVENTIVO
Spese per il censimento, inventariazione e catalogazione di fondi storici	€ 0,00
Spese per il riordino e il trattamento fisico di fondi storici (spolveratura, etichettatura, timbratura)	€ 0,00
Spese per la manutenzione e salvaguardia dei fondi storici	€ 0,00
Spese per la disinfezione e disinfestazione di fondi storici	€ 0,00
Spese per il recupero e la conversione di database catalografici	€ 0,00
Spese di riproduzione e digitalizzazione di fondi storici	€ 0,00
Spese per il trasloco di fondi storici	€ 0,00
Spese per studi e ricerche relativi a fondi bibliografici e iconografici e ad opere di interesse culturale	€ 0,00
Spese per la progettazione e il coordinamento scientifico dell'attività	€ 0,00
Spese per il coordinamento organizzativo dell'attività	€ 0,00
Spese per altre iniziative di conservazione di fondi storici (specificare):	€ 0,00
Spese per l'acquisto di etichette, inchiostri, etc.	€ 0,00
Spese per la promozione e comunicazione dei fondi storici (attività di conoscenza e divulgazione, conferenze, laboratori didattici, sito web, etc.)	€ 0,00
Quota di adesione al sistema bibliotecario di riferimento	€ 0,00
Altre spese (specificare):	€ 0,00
A) TOTALE SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITA' (spese di progetto)	€ 0,00

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 58/1978 (Modulo di Domanda) da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

(riferite all'intera attività del soggetto richiedente)

In questo prospetto B) vanno espresse tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "peso" dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal beneficiario, per cui è di norma inferiore al 100%. Se l'attività sostenuta dal contributo è l'unica svolta dal beneficiario o se il contributo assegnato riguarda l'intero programma delle attività svolte dal beneficiario, la percentuale della quota-parte da inserire è il 100%.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	IMPORTO PREVENTIVO
Spese di affitto sede	€ 0,00
Utenze (acqua potabile, energia elettrica, gas e/o riscaldamento, rifiuti, telefono e internet)	€ 0,00
Spese di cancelleria/materiale di consumo	€ 0,00
Spese postali e di spedizione	€ 0,00
Compensi del personale interno	€ 0,00
Consulenza amministrativa e fiscale (commercialisti, notai, etc.)	€ 0,00
Spese bancarie di gestione del conto corrente (escluse altre spese bancarie quali, ad esempio, gli interessi passivi e i ratei di prestito)	€ 0,00
Assicurazioni	€ 0,00
Altro (specificare):	€ 0,00
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
% della quota-parte da applicare al totale delle spese generali e di funzionamento previste, indicate al rigo precedente	0,00%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	€ 0,00

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 58/1978 (Modulo di Domanda) da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese direttamente connesse alle attività	€ 0,00
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento in quota-parte	€ 0,00
C) TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE (A + B2)	€ 0,00

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 58/1978 (Modulo di Domanda) da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA AI SENSI DELLA L.R. 58/1978	€ 0,00
Altri contributi della Regione Piemonte (indicare la <u>struttura</u> a cui è stato richiesto il contributo)	
-	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea	€ 0,00
Contributi dello Stato	€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Risorse proprie	€ 0,00
Quote associative	€ 0,00
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)	€ 0,00
Introiti da biglietti e abbonamenti	€ 0,00
Vendita programmi, cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale di promozione)	€ 0,00
Contribuzioni straordinarie degli associati	€ 0,00
Quote di iscrizione e frequenza (corsi e concorsi)	€ 0,00
Sponsor	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00
Altro (specificare)	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

Il saldo contabile deve chiudere **A PAREGGIO** (va inserito il contributo richiesto ai sensi della L.R. 58/1978)

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (D-C)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del legale rappresentante

.....	
-------	-------

Direzione A 20000 Settore A2001A	Modulo Compart. Allegato 1d	Determina n.....del.....
Modulo di autocertificazione da compilare e sottoscrivere da ciascuno dei soggetti co-titolari del progetto e partner del soggetto capofila che richiede il contributo regionale		

Alla Regione Piemonte
 Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
 Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali
 Via Antonio Bertola, 34
 10122 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,
 esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome): nato/a a (Comune – sigla provinciale): il (data di nascita) : residente in (indirizzo completo):
--

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, in qualità di rappresentante legale de	<i>Compilare le celle di questa colonna in riferimento ai dati richiesti in ciascun rigo della colonna a sinistra</i>
Ente / Associazione / Fondazione / Onlus <i>(indicare la denominazione dell'ente co-titolare del progetto e partner del soggetto capofila, che richiede il contributo alla Regione Piemonte ----->)</i>	
con sede in (indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provinciale ----->)	
con codice fiscale nr. (----->)	
con eventuale nr. di partita IVA (----->)	
in riferimento al contributo richiesto alla Regione Piemonte dal soggetto capofila (indicare la denominazione del soggetto capofila ----->)	
ai sensi de (indicare la normativa di riferimento ->)	Legge regionale 58/1978 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)
a sostegno dell'iniziativa denominata (indicare il titolo dell'iniziativa su cui verte la richiesta di contributo ->)	
realizzata nel periodo dal / al (----->)	

DICHIARA CHE

1)	l'ente rappresentato coproduce e/o condivide i costi e la gestione dell'iniziativa sopra indicata con il sopraddetto soggetto capofila;
2)	agli atti dell'ente rappresentato è presente la documentazione di spesa riferita al medesimo in relazione all'iniziativa sopra indicata, condivisa con il sopraddetto soggetto capofila;
3)	la documentazione di spesa, di cui al precedente punto 2), è visionabile da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al sopraddetto soggetto capofila e a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale.

Luogo e data di sottoscrizione

Firma digitale del legale rappresentante
 opp. Firma autografa del legale rappresentante
 (solo per soggetti privati)

>

SI RICORDA CHE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA PER LEGGE, PENA L'INVALIDITA', LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE
--